

L'AUMENTO DEL TRAFFICO SU TUTTA LA RETE VA VOLARE L'UTILE A +15%

Auto e passeggeri spingono i conti di Atlantia



■ Grazie ad una crescita significativa del traffico su tutti gli asset del gruppo (+1,9% in Italia, +5,1% in Spagna, +1,6% in Francia, +2,8% in Polonia, +3,0% in Cile, +2,3% in Brasile, +3,5% Aeroporti di Roma, +4,0% Aéroports de la Côte d'Azur) Atlantia ha chiuso i primi tre mesi con ricavi a 2,6 miliardi (+4% escludendo Abertis, consolidato a fine ottobre 2018) e un utile di pertinenza di 249 milioni, in aumento di 32 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il margine operativo lordo è di 1,561 miliardi, in aumento di 756 milioni.

Imprese più veloci di Di Maio

Per i fattorini del cibo è arrivato il posto fisso

A Firenze i sindacati e l'azienda Laconsegna srl siglano l'accordo per l'assunzione a tempo indeterminato di 20 addetti al servizio

ATTILIO BARBIERI

■ Dopo Domino's Pizza che a Torino ha assunto a tempo pieno i 45 fattorini impiegati per le consegne a domicilio, arriva in Toscana il primo vero accordo territoriale che equipara i riders a lavoratori subordinati. L'intesa è stata sottoscritta da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti con la società Laconsegna srl, specializzata nel recapito a domicilio di cibo, che ha assunto 20 ciclofattorini, inquadri con il contratto nazionale della logistica e trasporto merci. I riders si vedono riconosciuti così uno stipendio mensile anziché il pagamento per ore lavorate, oltre a contributi, ferie ed eventuale malattia.

La Laconsegna è attiva a Firenze da due mesi e opera per conto di ristoranti, pizzerie e paninoteche. «I riders in organico, che si muovono in bicicletta o scooter sulla base di direttive ricevute sullo smartphone, attualmente sono una ventina, presi dal bacino dei ciclofattorini fiorentini che lavoravano in città per le grandi piattaforme», spiegano i sindacati firmatari dell'intesa.

ALTRI 200 POSTI

Ma sarebbe soltanto l'inizio. Già nelle prossime settimane si dovrebbe arrivare, nei piani dell'azienda, a 200 assunzioni a tempo pieno. «Nel frattempo, è già stata costituita la Rsa

(la rappresentanza sindacale unitaria) aziendale», aggiungono i sindacati.

«Con questo primo accordo in tutto il panorama nazionale, si afferma il principio che i riders sono lavoratori subordinati che hanno diritto all'applicazione del contratto nazionale merci, logistica e spedizioni, al pagamento delle ore effettivamente lavorate e non in base alle consegne. Alla retribuzione mensile, al riconoscimento di diritti e tutele che il

contratto collettivo attribuisce a tutti i lavoratori del settore: busta paga, ferie, malattia», prosegue la nota sindacale.

RISCHIO D'IMPRESA

«Soprattutto si stabilisce che il rischio d'impresa, legato alla vendita dei prodotti e alle conseguenti consegne, non sia a carico dei lavoratori, bensì dell'impresa stessa», aggiungono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti di Firenze. Se da un lato

i rappresentanti di categoria fanno notare di essere riusciti, «dopo mesi di trattative, a far emergere tanti ciclofattorini dal lavoro nero, sottopagato o con forme contrattuali sbagliate e improprie», vale la pena di sottolineare che si tratta del classico accordo di prossimità, ottenuto con la contrattazione di secondo livello fra i rappresentanti locali del sindacato e l'azienda che assume. Il livello che da tempo viene individuato per superare molti dei blocchi che frenano il confronto a livello nazionale fra le parti sociali.

L'accordo di Firenze permette anche di superare il nulla di fatto raggiunto al tavolo aperto al Ministero dello Sviluppo economico dal vicepremier Di Maio, fermo addirittura all'ultimo round fra le parti, svoltosi all'inizio dello scorso mese di novembre. L'ennesima dimostrazione che le parti sociali possono procedere a una velocità che la politica neppure si immagina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLOSSO DEL NOLEGGIO CON AUTISTA

Debutto in rosso per Uber a Wall Street

■ Debutto amaro a Wall Street per il titolo Uber che ha aperto le contrattazioni a 42 dollari, tre al di sotto del prezzo di collocamento fissato a 45 dollari e che secondo i principali analisti veniva considerato prudente rispetto alle potenzialità del colosso del noleggio con autista, visto che si collocava nella parte bassa della forchetta che era fissata tra i 44 e i 50 dollari ad azione. Ma nel corso delle contrattazioni il titolo ha progressivamente recuperato.

DAL PRIMO LUGLIO

Mustier (Unicredit) nuovo presidente delle banche Ue

■ Il Consiglio della Federazione Bancaria Europea ha eletto il ceo del Gruppo UniCredit, Jean Pierre Mustier, Presidente della Federazione Bancaria Europea (Fbe) per il biennio luglio 2019 - giugno 2021. Mustier succede al Ceo del gruppo Société Générale, Frederic Oudea, il cui mandato è in scadenza a fine giugno. Oudea è stato eletto nel 2015 e poi rinnovato per il successivo biennio.

CONF SERVIZI LAZIO
BANDO DI GARA
Si rende noto che il Comune di Ladispoli intende individuare un soggetto con il quale stipulare l'atto di concessione della gestione del campo sportivo "A. Lombardi" con realizzazione di opere a carico del concessionario. Importo complessivo a base d'asta: € 147.000,00. Ricezione offerta: 03/06/19 ore 12.00 mediante Piattaforma di Gestione Albo fornitori e Gare telematiche "Atti di gara su: https://confservizi.lazio.acquistitelematici.it".
RESPONSABILE UNICO S.U.A.
MASSIMO SERAFINI

CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI CERCHARA DI CALABRIA, FRANCAVILLA MARITTIMA, PLACCI, SAN LORENZO BELLUZZI, NOCARA, ROCCA IMPERIALE, VILLAPIANA.
BANDO DI GARA - CIG 7810119A14
Questo Ente indice una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi e fornitura gestione delle procedure sanzionatorie delle violazioni inerenti l'art. 142 e relativo software gestionale, con recupero coattivo delle sanzioni amministrative, delle somme non oblate nei modi e nei termini di legge compreso il noleggio degli strumenti di rilevamento della velocità media (tutor) di cui all'art. 142 CdS per il Comune di Villapiana (CS). Importo: € 1.032.750,00 oltre oneri di sicurezza per € 5.000,00 IVA. Termine ricezione offerte: 23.05.2019 - Ore 13:00. Data prima seduta di gara 29.05.2019 - Ore: 16:00 - Info e doc: www.comune.villapiana.cs.it, www.comune.nocara.cs.it, www.serviziocentratiplacici.it, Inviato alla GUCE 30/04/2019.
IL RESPONSABILE DELLA C.U.C.
ARCH. LUIGI CESARE MARIA MILIULO

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
In esecuzione della deliberazione n. 301 del 17/04/2019 è indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura di radiofarmaci per un periodo di ventiquattro mesi occorrenti alle AA.OO. Ordine Mauriziano e San Luigi di Orbassano e all'ASL TOS. L'appalto è suddiviso in 92 lotti per un valore presunto complessivo di € 8.751.655,15 oltre I.V.A. (oneri di sicurezza pari a 0) e per un totale complessivo per 2 anni + 2 anni a titolo di eventuale rinnovo + eventuale proroga semestrale + aumento eventuale di 1/5 di fornitura. Codice SIMOG 7385641 - C.I.G. vari (vedere elenco documentazione di gara). L'appalto si svolgerà in modalità telematica per mezzo del Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet www.arca.regione.lombardia.it. Il bando è stato inviato alla GUCE il 30/04/2019. Tutti i documenti di gara sono consultabili sul Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/auctionDetail.xhtml?id=110342455. Tutti i termini di gara (scadenza offerta, chiarimenti ecc.) sono indicati nel bando di gara Europeo scaricabile anche dal sito aziendale www.mauriziano.it. Ulteriori informazioni possono essere comunemente richieste ai seguenti recapiti: tel. 011/508.2295/2797 - membro@mauriziano.it - csiani@mauriziano.it.
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. MAURIZIO GASPARE DALL'ACQUA

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
In esecuzione della deliberazione n. 300 del 17/04/2019 è indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura di dispositivi occorrenti alla S.C. di Radiodiagnostica - Radiologia interventistica - dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino. L'appalto è composto da n. 53 lotti per un valore presunto complessivo triennale di € 2.994.787,95 oltre I.V.A., comprensivo delle opzioni del rinnovo triennale + eventuale proroga semestrale + aumento eventuale di 1/5 di fornitura. Codice simog N. 7355803 - C.I.G. indicati nella documentazione di gara. Il bando è stato inviato alla GUCE il 29/04/2019. L'appalto si svolgerà in modalità telematica per mezzo del Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet www.arca.regione.lombardia.it. Tutti i documenti di gara sono consultabili sul Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/auctionDetail.xhtml?id=110233575. Tutti i termini di gara (scadenza offerta, chiarimenti ecc.) sono indicati nel bando di gara Europeo scaricabile anche dal sito aziendale www.mauriziano.it. Ulteriori informazioni possono essere comunemente richieste ai seguenti recapiti: tel. 011/508.2295/2797 - membro@mauriziano.it - csiani@mauriziano.it.
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. MAURIZIO GASPARE DALL'ACQUA

COMUNE DI TARENTO
Avviso di rettifica di bando di gara
In riferimento all'Affidamento servizio di trasporto scolastico per il Comune di Tarcento dal 01/01/2019 al 15/07/2020, pubblicato su G.U. V Serie speciale del 12/4/2019 n. 44 si comunica che: la durata anziché dal 1/1/2019 al 15/07/2020, leggasi dal 1/9/2019 al 15/7/2020. Fermo il resto.
Il Responsabile C.U.C.
Walter Musina

COMUNE DI ASTI
ESTRATTO AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Asti C.F. 00072360050 - denominazione: Accordo quadro per il servizio di facchinaggio - data aggiudicazione: 15/04/2019 - aggiudicatario: "Lavoro e Servizi nell'Astigiano Soc. Coop. - siglata L.E.S.A.". Avviso di aggiudicazione integrale visionabile sul sito www.comune.asti.it
Asti, 06/05/2019
IL DIRIGENTE
DOTT. GIANLUIGI PORRO

Le lezioni di Usa e Cina

Italia terrorizzata dal debito
Gli altri spendono e corronoPAOLO BECCHI
GIOVANNI ZIBORDI

■ In Italia si discute, si polemizza, si fanno drammi o ci si esalta per gli zero virgola, per le briciole, per 700 euro al mese che vanno, forse, a mezzo milione di persone su 40 milioni di adulti. Poi alla fine si scopre che invece che a 4 milioni di persone il cosiddetto reddito di cittadinanza andrà forse a 0,5 milioni di persone e costerà 5 o 6 miliardi, cioè lo 0,6% del Pil. Si sono posti così tanti filtri, complicazioni e controlli che già adesso in migliaia vi rinunciano. Ma per un anno è sembrato che in milioni sarebbero stati mantenuti senza lavorare e questo "scassava i conti dello Stato".

Per tutto il 2018 il dramma politico è stato se il deficit pubblico doveva essere il 2,0% o il 2,2% quando nel mondo si fanno deficit del 5% del Pil da dieci anni senza problemi. Trump dice che «il debito pubblico forse è troppo piccolo» e può essere aumentato, anche se la disoccupazione è scesa al 3,2% il livello più basso dal 1969 e nel frattempo in Usa il debito è passato da 10mila a 22mila miliardi di dollari in meno di dieci anni.

Negli Stati Uniti e in Giappone la disoccupazione è scesa al 3%. Da noi invece si discute animatamente del fatto che la disoccupazione è ora al 10,5% e un anno fa era all'11% dimenticando che dieci anni fa in Italia era al 6% e quando è arrivato l'euro era più alta in Germania che in Italia.

In Italia si fanno editoriali per uno 0,1% del PIL (aumento del PIL italiano negli ultimi dodici mesi), quando in qualunque altro Paese il problema è se fai il 2 o 3% di crescita. In Cina sembrava che la crescita stesse rallentando e il governo ha dato ordine di pompare il credito per cui nei primi due mesi del 2019 si è avuto uno strabiliante aumento di circa 750 miliardi (in dollari) del credito. In due mesi! Da noi intanto nell'ultimo anno le banche lo hanno tagliato di altri 60 miliardi circa alle imprese e negli ultimi dieci anni di circa 250 miliardi.

CAMBIO SVALUTATO

Ma la Germania... E pian-tiamola con la Germania. Grazie all'euro ha un cambio svalutato, esattamente come l'Italia aveva un cambio svalutato con la lira. In secondo luogo ha ancora un sistema bancario pubblico al 60% che non è soggetto alle regole Ue e non taglia il credito. Come l'Italia aveva del resto una volta.

Ci si eccita perché la produzione industriale, dopo essere scesa per sei mesi, risale nei tre successivi e poi alla fine fa segnare 0,8% rispetto ad un anno fa, dimenticando che negli ultimi 10 anni è crollata del 18% mentre nel resto del mon-

do (Usa, Germania, anche Giappone) è aumentata in media del 10 o 15%.

LA GRANDE BUGIA

Tutto il resto del mondo aumenta Pil, occupazione, produzione e anche debito, pubblico e privato e ragiona di 2 o 3% l'anno. Solo noi siamo fermi agli zero virgola e abbiamo timore di qualunque cosa che "sfondi i parametri" come se sfondarli fosse finire in un burrone e rompersi l'osso del collo. Siamo fermi da venti anni e stiamo declinando da dieci. Questa è la realtà. Gli italiani inoltre scompaiono come italiani al ritmo di circa 350mila in meno l'anno mentre i giovani con qualche specializzazione e ambizione vanno in cerca di fortuna all'estero.

Non è giusto lasciare morire un paese di una lenta agonia. Ma si ripete che invece è giusto perché "abbiamo il debito". Questa è la grande bugia. In percentuale del Pil siamo un poco sotto la media, perché negli altri paesi banche, famiglie e imprese hanno in realtà più debito delle nostre. Facciamo un esempio abbastanza clamoroso. Il debito complessivo dell'Italia (Stato, famiglie, aziende e banche) è di 4mila miliardi, più o meno la stessa cifra di dieci anni (perché quello dello Stato è un poco aumentato, ma quello dei privati calato). Dieci anni fa la Cina aveva un debito complessivo di 6mila miliardi (espresso in dollari). Oggi è esploso a 40mila miliardi. Dieci anni fa l'Italia aveva 4mila miliardi di debito complessivo dell'economia e la Cina 6mila miliardi. Oggi noi siamo sempre a 4mila e loro sono saliti a 40mila miliardi. Usano dei libri di economia diversi dai nostri? I cinesi, è vero, sono un miliardo e mezzo ma lo erano anche dieci anni fa: come hanno fatto a "trovare" 35mila miliardi in più? La risposta è che lo Stato tramite le banche pubbliche crea questo denaro e poi in Cina lo usano per produrre. Ma non si indebitano sui mercati esteri, "trovano" il denaro stampandolo in casa.

In Giappone idem. Hanno debito pubblico doppio del nostro in % del Pil, ma i nostri vari esperti economici dei talk show non ne parlano volentieri, perché dovrebbero spiegare come mai in Giappone lavorano 75 persone su 100 e in Italia 62 su 100. In Giappone se si guardano le statistiche hanno smesso di aumentare le tasse nel 1993, più o meno quando in Italia si è cominciata a fare una "manovra" dopo l'altra sempre con il pretesto del debito e sempre per aumentare le tasse. Come mai loro no che hanno più debito? La risposta è che lo Stato, tramite la Banca centrale, in Giappone crea denaro. E se ci provassimo anche noi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA